



COMUNE DI CATANIA
Direzione Famiglia e Politiche Sociali

PON Città Metropolitane 2014/2020

Asse 3 “Servizi per l’inclusione sociale”

Operazione CT 3.1.1.a “Habitato – Agenzia sociale per la Casa”

Intervento CT3.1.1.a.4

**Affidamento Servizio Sperimentazione Alloggi di transizione a
bassa protezione**

Relazione tecnica

Ai sensi dell’art. 23, comma 15 del D.Lgs. n. 50 /2016

CIG: 8055543C5E

CUP: D69D19000110006

Sommario

Parte prima - Relazione Illustrativa	3
1. Premessa	3
2. Il quadro di riferimento	4
3. Oggetto dell'appalto e area di intervento	4
4. Il contesto socio - economico	5
5. La strategia	6
Parte seconda - Relazione Tecnica	6
6. Finalità e obiettivi	6
7. Descrizione intervento	7
8. Soggetti destinatari - utenti.....	8
9. Modalità attuative – Contenuti minimi	9
10. Stima durata interventi	10
11. Stima costi dell'intervento.....	10
13. Capitolato e disciplinare di gara	12

Parte prima - Relazione Illustrativa

1. Premessa

Il Programma Operativo Nazionale (PON) “Città Metropolitane 2014 – 2020” è stato adottato dalla Commissione europea con Decisione C (2015) 4998 del 14 luglio con una dotazione finanziaria pari a oltre 892 meuro di cui 588 meuro di risorse comunitarie: 446 meuro a valere sul Fondo di Sviluppo Regionale (FESR); 142 meuro sul Fondo Sociale Europeo (FSE); 304 meuro di cofinanziamento nazionale.

Il Programma, a titolarità dell’Agenzia per la Coesione Territoriale, supporta le priorità dell’Agenda urbana nazionale e, nel quadro delle strategie di sviluppo urbano sostenibile delineate nell’Accordo di Partenariato per la programmazione 2014-2020, si pone in linea con gli obiettivi e le strategie proposte per l’Agenda urbana europea che individua nelle aree urbane i territori chiave per cogliere le sfide di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile poste dalla Strategia Europa 2020.

L’Asse 3 del PON Metro è dedicato interamente alla realizzazione di specifiche azioni che implementano l’obiettivo OT9 “Inclusione sociale e lotta alla povertà”.

Le risorse a disposizione della Città di Catania per la realizzazione del Piano Operativo, contenente gli interventi da attuare nell’ambito del PON METRO 2014-2020, ammontano complessivamente a € 91.895.333,67 (al netto della riserva di premialità).

La strategia del PON METRO CATANIA si orienta al **miglioramento delle condizioni generali di accesso ai servizi per la città metropolitana**, reali e digitali, potenziando quelli già esistenti e attivandone di nuovi in funzione del nuovo assetto metropolitano. Il concetto di accesso va declinato non soltanto come capacità di usufruire di beni e servizi centralmente programmati, ma va accolto come più generale processo di integrazione sociale e di cittadinanza.

La Strategia di intervento comunale in materia di servizi di inclusione sociale, delineata **dall’Asse 3 Servizi per l’inclusione sociale** del Piano Operativo attua un modello di intervento sociale integrato e punta alla diffusione e riqualificazione dei servizi sul territorio in un’ottica di priorità dei bisogni. Il progetto di inclusione dei soggetti deboli chiama in causa non solo le difficoltà di trovare soluzioni alloggiative sostenibili o le dinamiche del mercato del lavoro, ma anche la capacità di sperimentare interventi ed elaborare percorsi che non abbiano la frammentazione tipica delle risposte in emergenza permettendo a tutti i soggetti coinvolti di non procedere in ordine sparso ma di sviluppare occasioni di confronto per ragionare sulla capacità di costruire nuovi modelli strategici.

La Strategia di intervento nel settore dei servizi per l’Inclusione Sociale, proposta da questa Autorità Urbana nel Piano Operativo, si integra con il Documento Unico di Programmazione del Comune di Catania e con il PO FESR, con il PON Inclusione, con il PO I FEAD, con il Piano di Zona Distretto 16 ed è coerente con la Strategia Nazionale d’Inclusione dei Rom, Sinti e Caminanti.

La Città di Catania, per la realizzazione degli interventi dell’ASSE 3, finanziati con il Fondo Sociale Europeo, dispone di € **5.443.701,34** destinati alla realizzazione del progetto **CT 3.1.1.aHabitato - Agenzia sociale per la Casa**

2. Il quadro di riferimento

Il quadro di riferimento programmatico e operativo è rappresentato dal PON Metro 2014/2020 e dal correlato Piano Operativo della Città di Catania.

Gli interventi previsti **dall'Asse 3 Servizi per l'inclusione sociale** del Piano Operativo della Città di Catania, sono:

CODICE PROGETTO	TITOLO PROGETTO	DOTAZIONE
CT3.1.1.a	Habito – Agenzia sociale per la Casa	€ 5.443.701,34
CT3.2.1.a	Fuori Campo	€ 1.500.000,00
CT3.2.2.a	Radici	€ 4.400.000,00
CT3.3.1.a	Innesco	€ 2.668.337,50
CT3.3.1.b	CAT@CT	€ 6.000.000,00
CT3.3.1.c	Trame	€ 1.100.000,00

L'intervento 3.1.1.a.4 è quindi parte del progetto **CT3.1.1.a** Habito – Agenzia sociale per la Casa.

3. Oggetto dell'appalto e area di intervento

Il Piano Operativo della Città di Catania prevede nell'ambito dell'intervento **CT 3.1.1.a Habito - Agenzia sociale per la Casa** sei distinti interventi la cui attuazione avviene con specifici e appositi procedimenti di gara.

Oggetto del presente appalto è **l'Affidamento e la gestione del Servizio Sperimentazione Alloggi di transizione a bassa protezione** contraddistinto dal codice intervento **CT.3.1.1.a4**.

CODICE INTERVENTO	TITOLO INTERVENTO
<i>CT3.1.1.a.1</i>	Predisposizione dell'allestimento completo dei locali dell'Agenzia (arredamento, attrezzature informatiche e d'ufficio, etc.) mediante acquisto tramite il mercato elettronico della Pubblica Amministrazione
<i>CT3.1.1.a.2</i>	Affidamento percorsi di accompagnamento all'abitare attraverso <i>équipe</i> tecnico multidisciplinare
<i>CT3.1.1.a.3</i>	Affidamento erogazione dei servizi e dei percorsi di accompagnamento mediante il potenziamento del Segretariato Sociale, del Servizio sociale professionale e del <i>coworking</i> di <i>équipes</i> multidisciplinari per la presa in carico integrata dei nuclei famigliari in condizione di vulnerabilità abitativa

CT3.1.1.a.4	Affidamento gestione Servizio Sperimentazione Alloggi di transizione a bassa protezione.
CT3.1.1.a.5	Affidamento ricerca e messa a disposizione abitazioni per la sperimentazione del modello <i>dell'Housing First</i>
CT3.1.1.a.6	Affidamento per l'attivazione di tirocini formativi/borse lavoro
CT3.1.1.a.7	Buono Casa

4. Il contesto socio - economico

Come rilevato dalla relazione sociale dell'ultimo piano di zona del Distretto 16, la domanda sociale è caratterizzata prioritariamente dalla richiesta di interventi di inclusione socio-lavorativa dei soggetti svantaggiati e dall'emergenza abitativa. Ci sono inoltre bisogni sommersi che al momento della redazione del piano di zona del distretto non trovavano sufficienti risposte, da parte delle istituzioni preposte, come per esempio la carenza di:

- dormitori e mense pubbliche con apertura h. 24,
- strutture di pronta accoglienza per soggetti sia adulti che minori;
- un servizio di residenza anagrafica per le persone senza fissa dimora.

All'interno del Comune di Catania, in questo contesto erano stati attivati al 2015:

- N. 335 interventi di assistenza sanitaria
- N. 100 interventi di ricovero d'urgenza e buono casa
- N. 51 interventi di sussidio straordinario regionale
- N. 189 interventi a sostegno maternità "Buono Figlio 2012"
- N. 650 interventi di Carta Acquisti Sperimentale su un totale di 4592 domande presentate (anno 2013).

Secondo i dati ISTAT, la quota percentuale di **famiglie in condizione di povertà relativa** per Catania è del 30,4% a fronte di un dato medio città metropolitane nazionale di 16,64%.

Attualmente, si stima che la capacità di soddisfare il **bisogno abitativo** per il Comune di Catania è pari a 62/1500, con evidente necessità di rafforzare l'offerta da parte dell'Amministrazione.

Secondo i dati UNIONCAMERE, Catania è al 22° posto fra le province con il più alto livello di **disoccupazione**. A fronte di una popolazione siciliana di giovani 15-29 totale di 933.000 unità, 747.000 risultano non occupati e, di questi, 352.000 sono in condizione NEET (dati Piano di attuazione Garanzia Giovani in Sicilia).

L'integrazione dei quartieri disagiati, sfida sulla quale l'Amministrazione è impegnata in prima linea, va sostenuta mediante percorsi di coinvolgimento delle energie più vive della città, e quindi l'innovazione che passa dai giovani e può prendere significato di riappropriazione e rigenerazione.

I fenomeni di fragilità sociale si manifestano in modo particolarmente acuto tra i giovani, i disoccupati di lunga durata, le minoranze etniche e i gruppi di immigrati.

La strategia di contrasto alla povertà e alle disparità è imperniata su:

- a) un'azione di contrasto alla deprivazione abitativa;
- b) intervento integrato di accompagnamento ai senza dimora;
- c) azioni di supporto ai Rom, Sinti e Camminanti in accordo alla strategia europea e nazionale.

La piena efficacia di queste azioni si configura tuttavia possibile soltanto con la trasformazione dei servizi istituzionali in servizi territoriali di comunità.

5. La strategia

Il progetto **CT 3.1.1.a Habito - Agenzia sociale per la casa** ha come finalità quella di sostenere il rafforzamento dei servizi di contrasto alla povertà abitativa e di accompagnamento alla casa da realizzarsi attraverso un approccio multi-dimensionale e integrato d'inclusione attiva in coerenza con il paradigma "Housing First".

L'**Agenzia sociale per la casa** rappresenta il modello considerato di riferimento per la strutturazione di questa tipologia di servizi e si configura come luogo polifunzionale (*one stop shop* multidimensionale), un luogo sensibile in cui le risorse di diversa provenienza trovano la loro migliore combinazione per facilitare l'azione dei singoli operatori nell'attività di diagnosi multidimensionale, orientamento e accompagnamento (sociale, educativo, occupazionale).

L'Agenzia sociale per la casa, quale servizio sociale dedicato a gruppi di popolazione in condizione di povertà abitativa determinata da particolare fragilità (di reddito, socio-culturale, fisica, psicologica), è considerato strumento polifunzionale e come punto di riferimento unico per il disagio e la povertà abitativa (evitando così che i soggetti in condizioni di disagio debbano rivolgersi ai diversi sportelli studiando le diverse procedure di attivazione dei vari servizi a cui vorrebbero accedere e/o di cui avrebbero diritto). L'individuo che si rivolge al servizio viene considerato nella sua globalità e la presa in carico da parte del servizio riguarda la complessità della sua situazione e non solo l'emergenza abitativa espressa.

Tra gli obiettivi di intervento vi è la sperimentazione e diffusione del servizio di "**Alloggi di Transizione**", ovvero una soluzione di accoglienza temporanea.

L'istruttoria per l'accesso alla transizione abitativa è avviata dall'Agenzia sociale per la Casa Habito per la presa in carico, l'accesso viene valutato dall'équipe dell'Agenzia Habito attraverso l'utilizzo di appositi strumenti valutativi.

Parte seconda - Relazione Tecnica

6. Finalità e obiettivi

La finalità del Servizio è il passaggio da una condizione di vita ad un'altra nuova e diversa, attraverso l'acquisizione dell'autonomia necessaria per riposizionarsi nel contesto sociale in una posizione paritaria e non più di svantaggio.

Il **metodo di lavoro** è finalizzato alla:

- **valutazione iniziale** dell'autonomia del nucleo (e dei singoli componenti), di gestione dell'alloggio, gestione economica e valutazione delle capacità e competenze relazionali, sia degli adulti che dei minori (ad opera dell'Agenzia sociale per la casa Habito);
- predisposizione del **progetto personalizzato** (ad opera dell'Agenzia sociale per la casa Habito);
- **monitoraggio e valutazione del percorso individuale e del nucleo nel suo complesso** (in complementarietà con l'Agenzia sociale per la casa Habito), per definire anche l'efficacia dell'intervento o l'eventuale rimodulazione dello stesso.

Sono obiettivi del progetto:

- Offrire un supporto ai nuclei in emergenza abitativa, tutelandone il più possibile l'indipendenza e la dimensione familiare;
- Sostenere l'attuazione dei percorsi individualizzati, tracciati dall'équipe dell'Agenzia sociale per la casa Habito coerentemente con i bisogni emersi in fase di presa in carico;

7. Descrizione intervento

Il servizio intende offrire adeguati contesti abitativi temporanei e al contempo supporto e accompagnamento educativo, volto al consolidamento o all'acquisizione di abilità e competenze personali, necessarie per affrontare un reinserimento sociale. Per la particolarità dell'intervento offerto, non prevedendo una presenza a tempo pieno dell'equipe operativa, i nuclei dovranno possedere un buon grado di autonomia e responsabilità, tali da permettere una buona conduzione dell'immobile e un'adeguata interazione con gli altri nuclei/inquilini.

Oltre all'acquisizione di maggiore responsabilità e capacità personali, il servizio dovrà garantire il supporto al reinserimento del nucleo nel tessuto sociale, pertanto sarà obiettivo del servizio anche quello di attivare una forte relazione e collaborazione con le tutte le realtà del pubblico e del privato attive in particolar modo nel quartiere in cui il nucleo è inserito.

In generale il lavoro richiesto all'aggiudicatario del servizio sarà quello di lavorare su quelle che sono le aree che incidono maggiormente sulla crescita personale, quali famiglia, lavoro, scuola e formazione, intesi come ambiti che possono rappresentare valore e ricchezza ma al contempo possono generare povertà e disuguaglianza se già deteriorate.

Le attività previste

L'aggiudicatario dovrà prevedere quanto segue:

a) Individuazione e messa a disposizione di alloggi da destinare alla sperimentazione dell'intervento di Alloggi di Transizione

L'aggiudicatario dovrà rintracciare e mettere a disposizione delle abitazioni, con una capienza massima ciascuna pari a 12 posti letto, da dedicare al servizio di alloggio di transizione. Nello specifico, con ciò si intende alloggi con stanze private dedicate a nuclei familiari, o a singoli, e spazi comuni in condivisione (cucina, servizi, spazi di convivialità). Sono luoghi dove nuclei familiari, non necessariamente con figli, e senza la disponibilità di un alloggio, trascorrono un periodo temporaneo in attesa di trovare una sistemazione presso gli alloggi di edilizia popolare ovvero nel mercato privato.

Con tale azione il Comune di Catania intende mettere a disposizione, attraverso il servizio, una dotazione pari ad almeno 84 posti letto suddivisi in non meno di 7 immobili distribuiti sul territorio in zone centrali o semi-centrali purchè ben servite da mezzi pubblici.

Le caratteristiche minime richieste per gli alloggi sono:

- Alloggi arredati e corredati di attrezzature quali a titolo esemplificativo e non esaustivo:
 - Letti, armadi, comodini, cucina in spazio comune, spazio per convivialità;
 - Attrezzatura di cucina ed elettrodomestici di uso comune (frigorifero, forno, lavatrice);
 - Stanza uffici amministrativi/ricovero notturno vigilante.

Il soggetto aggiudicatario fornirà il servizio di pulizia e manutenzione straordinaria dell'alloggio con cadenza almeno mensile. Le attività di cura e pulizia giornaliere saranno a carico degli utenti che provvederanno altresì in maniera autonoma al proprio vitto e a far fronte alle spese quotidiane.

Sono a carico del soggetto aggiudicatario i pagamenti correlati all'eventuale locazione degli immobili e degli oneri ad essi connessi.

Per lo svolgimento delle attività sopra descritte, l'affidatario, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, dovrà assicurare la copertura del servizio con il personale più avanti specificato, che lavorerà in stretta sinergia con i componenti dell'équipe multidisciplinare appositamente costituita dall'Amministrazione Comunale, e con i servizi ulteriori da questa messa in campo anche attraverso le azioni complementari previste dal progetto Habito e delle équipes multidisciplinari dell'Agenzia sociale per la casa Habito.

b) Accompagnamento socio-educativo collegato alla sperimentazione

È compito dell'aggiudicatario effettuare inoltre un servizio di accompagnamento socio-educativo volto al consolidamento o all'acquisizione di abilità e competenze personali, necessarie per affrontare un reinserimento sociale.

L'aggiudicatario, lavorando principalmente sulle aree che incidono maggiormente sulla crescita personale, quali famiglia, lavoro, scuola e formazione, dovrà inoltre garantire il supporto al reinserimento del nucleo nel tessuto sociale, anche attivando una forte relazione e collaborazione con le tutte le realtà del pubblico e del privato attive in particolar modo nel quartiere in cui il nucleo è inserito.

c) Comunicazione

Il gestore del servizio dovrà garantire attività di comunicazione inerente il lancio del progetto, la diffusione delle informazioni relative e la disseminazione dei risultati portati a termine, in linea con quanto stabilito dalle linee guida del PON Metro Catania 2014-2020 e in complementarietà con gli altri soggetti gestori già selezionati per la definizione dei piani di comunicazione generali. E' fatto obbligo all'aggiudicatario di predisporre un piano di comunicazione all'uopo dedicato. La Stazione Appaltante potrà comunque richiedere all'aggiudicatario specifiche attività di comunicazione per garantire la corretta diffusione delle informazioni.

Monitoraggio e valutazione

Gli interventi verranno misurati attraverso due tipologie di indicatori:

gli indicatori di programma, per i quali si avrà evidenza del grado di realizzazione delle attività attraverso le relazioni mensili degli operatori coinvolti nell'azione; il valore raggiunto contribuirà al raggiungimento dei target dell'intera azione CT 3.1.1 Habito.

Gli indicatori di qualità che riguarderanno il grado di soddisfazione degli utenti coinvolti nel servizio e che saranno misurati attraverso specifici questionari di gradimento. I questionari saranno predisposti con una scala di valori da 1 a 5 dove 1 sarà il valore di soddisfazione minimo e 5 il valore massimo. Il valore atteso al termine del primo anno di servizio è non inferiore a 3,0, mentre il valore atteso a termine del servizio è 4,5. Le attività dovranno svolgersi in piena autonomia, ma in maniera del tutto complementare rispetto al resto del progetto Habito e in particolare rispetto alle attività dell'Agenzia Sociale per la Casa prevista nel progetto stesso.

8. Soggetti destinatari - utenti

Il servizio è rivolto a:

- nuclei/singoli dimoranti in alloggi gravati da ordinanza di sgombero;
- nuclei/singoli dimoranti in spazi procurati temporaneamente dai Servizi Sociali;

- nuclei/singoli dimoranti in spazi impropriamente adibiti ad alloggio o ad altre soluzioni abitative precarie o improprie e per i quali si ravvisino rischi e/o pericoli per l'incolumità delle persone qualora non si intervenga e provveda ad una soluzione della condizione abitativa.

9. Modalità attuative – Contenuti minimi

La proposta tecnica dei partecipanti alla gara dovrà esplicitare l'approccio metodologico, gli strumenti e le tecniche che saranno utilizzate in coerenza con il contenuto delle azioni del PON Metro Asse 3 Azione 3.1.1.a.4, con il contesto urbano di riferimento e con le caratteristiche ed esigenze dei destinatari dell'intervento.

La permanenza stimata degli utenti all'interno dell'alloggio temporaneo può avere una durata massima di 8 mesi eventualmente prorogabili a 12.

Per lo svolgimento delle attività sopra descritte, l'affidatario, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, dovrà assicurare la copertura del servizio con il personale di seguito specificato, che lavorerà in stretta sinergia con i componenti dell'équipe multidisciplinare appositamente costituita in seno all'Amministrazione Comunale, e con i servizi ulteriori da questa messa in campo anche attraverso le azioni complementari previste dal progetto Habito e delle équipes multidisciplinari dell'Agenzia sociale per la casa Habito.

Specifici compiti delle figure professionali

Si prevede l'attivazione della seguente struttura operativa:

- 2 Educatori Professionali di cui 1 con funzioni di Coordinatore del servizio. Quest'ultimo:
 - Coordina il servizio e si rapporta direttamente con i Servizi Sociali Comunali e l'Agenzia Habito;
 - elabora un regolamento dell'alloggio di transizione da sottoporre all'approvazione della PO Inclusione entro 10 giorni dall'attivazione del servizio;
 - attiva i percorsi di monitoraggio tenendo conto degli indicatori di programma;
 - attiva i percorsi di rete interistituzionale;
 - supervisiona e partecipa in maniera diretta allo svolgimento delle attività complementari previste dal servizio;
 - partecipa ai tavoli e riunioni di programmazione e verifica convocati dai Servizi Sociali Comunali e l'Agenzia Habito;
 - collabora con i Servizi Sociali Comunali e l'Agenzia Habito per la predisposizione di specifiche aree di raccolta dati e informazioni, utili a garantire un monitoraggio del fenomeno del disagio sociale e abitativo in città e una buona programmazione del servizio, per renderlo rispondente e adeguato alle esigenze emergenti;
- e inoltre, di concerto con il secondo Educatore professionale:
 - promuove, in collaborazione con l'équipe multidisciplinare dell'Agenzia Habito, l'inserimento degli utenti nel contesto abitativo dell'alloggio di transizione;
 - supporta costantemente i destinatari nella realizzazione degli obiettivi previsti nel progetto personalizzato;
 - favorisce il consolidamento o all'acquisizione di abilità e competenze personali, necessarie per affrontare un reinserimento sociale;
 - individua eventuali necessità di riadattamento del percorso individuale dei destinatari e ne segnala l'esigenza all'équipe che ne ha curato la presa in carico;
 - favorisce la creazione e il mantenimento di un clima di serena coabitazione tra gli utenti del servizio;
 - promuove la conoscenza e il rispetto del regolamento di coabitazione;
 - accerta il mantenimento, all'interno dell'alloggio, di comportamenti votati al rispetto della legalità e, qualora ne ravvisi la necessità, avvisa tempestivamente l'agenzia sociale per la casa, la PO Inclusione Sociale del Comune e le autorità competenti.

- 1 Vigilante:
 - o Effettua il servizio di vigilanza a rotazione tra gli immobili messi a disposizione;
 - o Monitora le strutture e ne garantisce l'integrità esterna;
 - o Supporta i beneficiari durante la notte in caso di emergenza.
- 3 Operatori Ausiliari alloggi di transizione
 - o Curano la pulizia straordinaria mensile degli spazi comuni degli alloggi messi a disposizione.

10. Stima durata interventi

Si prevede l'avvio delle attività per il mese di Luglio 2019, a compimento delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'operatore economico responsabile dell'attuazione del progetto. Le attività avranno una durata di 36 mesi, con conclusione prevista nel mese di Giugno 2022.

AZIONE	SCADENZA (ENTRO IL)	VINCOLI
Indizione gara	Ottobre 2019	
Scadenza presentazione offerte	Novembre 2019	minimo 15 gg dalla data di trasmissione del bando-art.60D.Lgs. 50/2016
Nomina commissione di gara		verifica curriculum dei componenti
Svolgimento operazioni di gara		
Controlli		30 giorni
Aggiudicazione	Novembre 2019	Esito positivo dei controlli
Stipula contratto (o affidamento nelle more)		Assenza di ricorsi e/o altre interruzioni di procedimento
Avvio dei lavori		Assenza di ricorsi e/o altre interruzioni di procedimento
Fine dei lavori	Novembre 2022	Assenza di impedimenti alla regolare esecuzione del contratto
Eventuale prosecuzione (da Capitolato)		Assenza di impedimenti alla regolare esecuzione del contratto

11. Stima costi dell'intervento

12. Si esplicitano nella tabella sottostante i parametri utilizzati per ciascuna delle attività:

SERVIZI IN APPALTO	PARAMETRI DI RIFERIMENTO	COSTO STIMATO GLOBALE
A) Messa a disposizione di alloggi da destinare alla sperimentazione dell'intervento di Alloggi di transizione	Spese omnicomprensive per reperimento e gestione alloggi (a titolo meramente esemplificativo: canoni di locazione, spese condominiali, arredi e attrezzature, utenze, pulizie, imposte locali etc.) ipotizzata su 7 unità immobiliari	€ 312.202,86

B) Accompagnamento socio-educativo collegato alla sperimentazione	Il riferimento è il C.C.N.L. Cooperative Sociali del 16/12/2011 e della tabella approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data settembre 2013, attualmente ancora in vigore così come disposto dal D.M. del 02/10/2014	€ 314.049,06
C) Comunicazione	Azioni di comunicazione e diffusione per come previste dall'attuazione del PON Metro Catania	€ 500,00
Utenze e Oneri di gestione 5% di A+B		€ 31.312,60
Totale in appalto IVA ESCLUSA		€ 658.064,52
IVA sui servizi (22%)		€ 144.774,19
Oneri sicurezza		€ 0,00
Totale IVA INCLUSA		€ 802.838,71

Le spese relative ai costi delle risorse umane riferite alle azioni di presa in carico e attività professionale di area sociale, comprensive di tutto, sono determinate sulla base del C.C.N.L. Cooperative Sociali del 16/12/2011 e della tabella approvata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a settembre 2013, attualmente ancora in vigore così come disposto dal D.M. del 02/10/2014.

La stima dei costi per il personale necessario è fornita per come segue:

PROFESSIONALITA'	UNITA' minime	COSTO ORARIO	ORE/UOMO SETTIMANALI	SETTIMANE	ORE/UOMO ANNUALI	Costo totale annuo	Costo totale
						(IVA ESCLUSA)	(IVA ESCLUSA)
Educatore Professionale (coordinatore)	1	€ 21,60	36	52	1872	€ 40.435,20	€ 121.305,60
D2 Ccnl							
Educatore Professionale	1	€ 21,60	30	52	1560	€ 33.696,00	€ 101.088,00
D2 Ccnl							
Operatore specializzato	1	€ 17,03	30	52	1560	€ 26.566,80	€ 79.700,40

A1 Ccnl							
Ausiliario	3	€ 17,03	1,5	52	78	€ 3.985,02	€ 11.955,06
A1 Ccnl							
	6					€ 104.683,02	€ 314.049,06

13. Capitolato e disciplinare di gara

Si allegano alla presente relazione Capitolato d'oneri e Disciplinare di Gara

Catania, li 08/10/2019

Il RUP
Dott.ssa. Marcella Rita Signorelli
(firmato digitalmente)